

Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2015, n. 19-2423

Art. 20 della l.r. 23/08 e DGR n. 19-1707 dell'11.3.11: conferimento dell'incarico di vice direttore del Direttore della direzione A18000 "Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica", all'arch. Andrea TEALDI.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che l'art. 20 della l.r. 23/08 contempla nell'ordinamento del personale dirigenziale la figura del vice direttore, rinviando a specifico provvedimento di organizzazione la definizione dei criteri e delle modalità procedurali con i quali sono attribuiti gli incarichi di che trattasi;

dato atto che con DGR n. 19-1707 dell'11 marzo 2011, (ivi compresi gli allegati 1, 2 e lo schema generale di delega, schema B3), in ottemperanza all'art. 5 della l.r. 23/2008, è stato approvato il provvedimento organizzativo che disciplina la predetta figura dirigenziale, con contestuale integrazione ai provvedimenti organizzativi approvati con DGR n. 10-9336 dell'1 agosto e s.m.i., cui si rinvia per formarne parte integrante e sostanziale;

richiamato il contenuto della DGR n. 13-2146 del 28 settembre 2015 avente ad oggetto "*Artt. 20 e 29 della l.r. 23/08, conferimento degli incarichi di vicario e vice direttore: determinazioni e direttive*";

vista la nota prot. n. 49028/A18000 del 29.09.2015 con la quale, in ossequio ai criteri di cui alla DGR n. 19-1707 dell'11.3.11 succitata e secondo le direttive di cui sopra è detto, il direttore Robino, di concerto con l'Amministratore competente per materia, rappresenta l'esigenza di avvalersi della figura del vice direttore per dare luogo ad una maggiore relazione funzionale tra alcune materie della direzione di pertinenza. Alla stessa, infatti attengono, tra l'altro, la programmazione, la gestione e il finanziamento di opere pubbliche e di interventi di sistemazione idraulica, idrogeologica e per la difesa del suolo, sia in fase preventiva con l'individuazione delle aree esposte a pericolosità ed a rischio, sia in fase ricostruttiva a seguito di calamità naturali. A ciò si aggiunge la competenza sui piani pluriennali e la programmazione operativa di investimenti sulla viabilità di carattere locale, provinciale e sui parcheggi. Prosegue segnalando come le predette competenze debbano interrelarsi in maniera significativa per evidenti ragioni legate all'utilizzo responsabile del territorio e assumono, oggi, valenza critica per due motivi principali: la generale riduzione delle risorse economiche e la nuova configurazione delle province con diretta ricaduta sul loro patrimonio viabile;

in relazione a quanto sopra descritto, propone di attribuire l'incarico in argomento al dirigente regionale arch. Andrea TEALDI, già responsabile del settore SC A1802A "Infrastrutture e pronto intervento" (DGR n. 67-1824 del 20.7.15, sino al 2.8.18 fatte salve diverse disposizioni giuntali) articolazione della direzione stessa, in possesso di documentata e comprovata qualificazione professionale, come attestato da curriculum allegato alla stessa nota, pubblicato in via preventiva sul BURP n. 41 del 15 ottobre 2015;

preso atto che nella nota menzionata, come richiesto dalla DGR n. 19-1707 dell'11.3.11 sopra citata, sono state descritte l'oggetto della delega, elemento essenziale per connotare il ruolo e le funzioni afferenti all'incarico di vice direttore come di seguito specificato: *collegamento trasversale delle attività relative alla raccolta e censimento dei dati, alla programmazione dei finanziamenti, al monitoraggio finanziario con riferimento alle declaratorie dei settori SC A1805A "Difesa del suolo", A1811A "Investimenti trasporti e infrastrutture" nonché a quelle del settore di cui l'arch.*

Tealdi è titolare sopra citato, con l'obiettivo generale di coordinare le attività inerenti il dissesto idrogeologico e le infrastrutture al fine di conseguire una programmazione unitaria ed omogenea che razionalizzi le risorse finanziarie impiegate valutando in modo organico i programmi di attuazione in un quadro coordinato;

dato atto che l'effettivo esercizio delle funzioni connesse alla nomina di vice direttore è determinato dalla sottoscrizione di atto formale di delega (di cui si allega al presente atto deliberativo, per farne parte integrante, lo schema generale B3);

dato, inoltre, atto che con apposito disciplinare, concordato tra le parti, direttore e vice direttore, verranno individuate le modalità di esercizio delle funzioni delegate;

precisato che, in applicazione della predetta DGR n. 19-1707 dell'11.3.11, allegato 1, la delega può essere rinnovata, modificata e non può essere esercitata nei seguenti casi:

- 1) nei rapporti con l'organo politico amministrativo;
- 2) nella gestione delle risorse finanziarie assegnate al direttore;
- 3) nella pianificazione strategica, nell'attuazione dei piani e dei programmi e nella definizione degli obiettivi generali della direzione;
- 4) nell'attribuzione di incarichi;
- 5) nella gestione del personale.

precisato, altresì, che nell'esercizio delle funzioni delegate, il vice direttore agisce con i poteri del direttore, fatto salvo il diritto del delegante al controllo, in qualunque momento, dei risultati conseguiti;

precisato, inoltre, che il direttore delegante ha facoltà di proporre la revoca in qualunque momento, con atto scritto e motivato, delle funzioni delegate al vice direttore e che la predetta proposta costituisce presupposto al conseguente provvedimento deliberativo della Giunta regionale di revoca dell'incarico di vice direttore;

valutata la proposta di cui sopra è detto e ritenuta, sulla base di quanto specificato nella proposta stessa e dall'esame del curriculum allegato, congrua e motivata l'individuazione dell'arch. Andrea TEALDI quale vice direttore del direttore della A18000;

ritenuto, conseguentemente, di conferire l'incarico di vice direttore del Direttore Luigi Robino, all'arch. Andrea TEALDI;

ritenuto che l'incarico in parola, in quanto attribuito a dirigente regionale già responsabile di settore della direzione in argomento, si configura come aggiuntivo rispetto a quello in essere all'atto della nomina e a tutti gli altri incarichi dirigenziali discendenti;

dato atto che, in applicazione della DGR n. 34-1291 del 23.12.10 e smi, di recepimento dell'accordo sottoscritto con le OO.SS./area dirigenziale il 20.12.10, il trattamento fondamentale e di posizione annuo lordo attualmente percepito dall'arch. Tealdi è integrato di €12.000,00, annui lordi, e che gli oneri aggiuntivi sono previsti nel relativo fondo ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali e integrativi vigenti;

dato, inoltre atto, che ai sensi della DGR n. 19-1707 dell'11.3.11, allegato 2, la durata dell'incarico dirigenziale di vice direttore, di norma biennale, è subordinata alla durata dell'incarico direttoriale in essere;

visto l'art. 20 della L.R. 23/2008;

richiamata integralmente la DGR n. 19-1707 dell'11 marzo 2011 e i relativi allegati anche per le parti non espressamente indicate nel presente atto deliberativo;

attese le disposizioni di cui all'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39: “*Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”.

La Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni narrate in premessa:

- di attribuire al dirigente regionale arch. Andrea TEALDI l'incarico di vice direttore dell'arch. Luigi Robino in qualità di direttore della Direzione A18000 “Opere Pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica” preso atto che il medesimo ha dichiarato di trovarsi in nessuna delle cause di inconfiribilita' di cui al dlgs 39/13;
- di precisare che le funzioni delegate sono quelle descritte in premessa conformemente alla nota, prot. n. 49028/A18000 del 29.9.15;
- di precisare che la sottoscrizione di atto formale di delega (redatto secondo lo schema generale B3, parte integrante della DGR n. 19-1707 dell'11.3.11) determinerà l'effettivo esercizio delle funzioni connesse alla nomina di vice direttore e conseguentemente l'inizio dell'incarico stesso;
- di stabilire che l'incarico in oggetto ha durata compatibile con la permanenza dell'arch. Robino nell'incarico di direttore della A18000 (8.12.17). Può essere rinnovato e, in ogni, caso non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio previsto per i dirigenti regionali;
- di dare atto che, trattandosi di nuove funzioni, il trattamento economico attualmente percepito dall'arch. Tealdi, è integrato di €12.000,00, lordi su base annua della retribuzione di posizione e di risultato e che gli oneri aggiuntivi sono previsti nel relativo fondo ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali e integrativi vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

visto l'art. 20 della l.r. 23/08 e smi

visto l'art. 7, lettera d) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 dell'1.8.08 e s.m.i.

preso atto dei criteri e modalità per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali adottati dalla Giunta regionale, parte integrante della predetta DGR n. 10-9336

richiamata la DGR n. 13-2146 del 28 settembre 2015

vista la DGR n. del, con la quale la SV è stata nominata vice direttore della direzione A..... ".....";

Il/la, direttore della predetta A..... in forza della DGR n., giusto contratto di diritto privato a tempo determinato sottoscritto il con efficacia dalla data stessa sino al

delega

Il/la, responsabile del settore SC A.....A "....." già vicario della direzione A....., in forza della DGR n. del2015 sino al 2 agosto 2018

ad esercitare, dal al, nell'ambito della materia richiamata nella DGR n., succitata, le seguenti funzioni:

.....

Il direttore, in qualità di delegante, conserva:

- il potere di impartire direttive circa gli atti da compiere nell'esercizio della delega
- il potere di sostituzione in caso di inerzia del/della delegato/a
- il potere di annullamento, in sede di autotutela, degli atti illegittimi eventualmente posti in essere nell'esercizio della delega
- il potere di vigilanza sull'operato del/della delegato/a.

In caso di assenza o impedimento del/della delegato/a, le funzioni delegate sono temporaneamente esercitate dal/dalla delegante ovvero, nel caso eccezionale di assenza anche del/della delegante, dal vicario della direzione.

Il/La delegante e il/la delegato/a, in qualunque momento, possono esercitare, rispettivamente, il diritto di revoca e di recesso con atto scritto e motivato di cui dovrà darsi comunicazione alla direzione competente in materia di risorse umane per gli atti e le procedure conseguenti.

Torino,

Il/La delegante

.....

Il/La delegato/a

.....